

danari amore Dei. *Item*, à letere di sier Marco Orio, capetanio di le nave, come l'armirao à sulevà la galia Baxadona di aqua, e quella recuperada. *Item*, esso zeneral di novò nulla scrive; dice per esser serà li passi, e chi va in Turchia non torna; e tornando, non dice la verità. Et si faceva l'arma' in colfo di Lepanto a la Prevesa e a la Vajusa; et che ha nova, a la bocha di la Vajussa che passa 100 turchi fanno palade per ingrossar l'aqua, per poter cavar le galie. *Item*, di Mar Mazor aspetassi velle 100, tra gripi...., et la galia Pagana è li zonta; dice trovò 2 barze in colfo.

Dil ditto zeneral, di 17, date ivi. Chome era zonta li la marzilliana, qual fo con la galia Pagana di conserva, patron Zuam da Muram, con homeni 28; poi zonse uno gripo di Lunardo Schiavina, con homeni 124. *Item* à inteso, li danari se li mandava per sier Anzolo Orio, esser restà con il provedador Pixa in Dalmazia. *Item*, esser venuto li sier Alvise Salamon, sopracomito, vien di Canal di Viscardo, et lui con il comito e i tre quarti di la zurma è amallati.

Di sier Piero Liom, baylo e capetanio, e sier Lucha Querini, proveditor, di Corfù, date a di 16 april. Chome hano a la Vajussa farsi 30 galie, zoè X grosse, et 20 sotil; *etiam* si fa a la Prevesa, over colfo di l'Arta; è una galia grossa e una sotil è in hordine, e in colfo le zurme è preparate, e l'armada in hordine; et è nova che hongari hanno roto a' turchi. *Item*, esso provedador Querini, di 16, scrisse sollo di certa praticia di la Zimera, qualli voleno tajar li arbore si taiano per l'arma' si fa a la Vajussa *etc.* Non leta.

104* *Di sier Lucha Querini, provedador, di 17.* Zercha provisiom fate in Corfù, et per un' altra, di 18, chome à per uno schiavo venuto di la Valona, era zorni XI partì, dice quelle galie erano mal conditionate e mal fate, et erano stà mandati calafai, sartie, e zurme, et turchi 800 in 1000; la qual non sarà presta, forsi fin do mexi non ussirà. *Item*, quella dil colfo *etiam* è mal conditionata, et la nave granda andava a fondi; *tamen* esso provedador scrive, per questo non se dia alentar a le provision. *Item*, che a la Prevesa erano galie tre butade in aqua, una di le qual è schavazade. *Item*, arà do nave, et la nave grossa innavegabale. Conclude, la nostra armata per questa sarà bastante. *Item*, è una letera di uno Pollo, scrive a un di Corfù, dice che da Constantinopoli vien 60 velle, et corsari fo a l'incontro, et hongari à roto a' turchi *etc.*: cosse tute non vere.

Dil rezimento di Corfù, di 16. Chome a la Vajussa si feva 30 galie, e 20 sotil, et X grosse; et quelli vechij di la Zimera, potendo, voleno con siege vastar

i legni, et hano dito al zeneral li mandi do galie, et par diti legni siano stà portati a marina, sì che nulla poleno far; pur esso rezimento li manderà do fuste, che ivi armerano, per esser pur speranza.

Di Cypri, di sier Bortolo Minio, capetanio di Famagosta, di 3 fevrer. Voria do galie per armar de li; et che a Scandalor è adunation di turchi, e si armava fuste de turchi...., per venir a depredar quella isola di Cypri. *Item*, sier Andrea Venier, luogo tenente, scrisse in materia di biave, et sier Beneto Sanudo, consolo a Damasco, scrisse di zener, chome il soldan era pacificho; le qual do letere non fo lete.

Da Monopoli, dil provedador, di 20 april. Chome era zonta li la galia per armar, et quella armava; manchava le refusure per li capi, et le mandava a tuor. *Item*, hano inteso la captura di Lodovico, han fato fuogi *etc.*

Da Trani, di 23. Aspetà la galia per armar, et manda salnitrij a l'arsenal; di Otranto manda letere dil zeneral.

Di sier Hironimo Contarini, provedador di l'armada, date a Ruigno, in galia, a di primo. Come, a di 29 april, partì di sora porto. *Item*, à per uno raguseo, vien a la Signoria nostra per nome di soi signori, chome il signor turcho, a di 5 marzo, partì di Andernopoli; et prima partì il bilarbel, et viene verso la Romania bassa.

Da Rimano, di sier Francesco Capello, el cavalier, provedador, di 27. Chome quel signor si dubitava dil ducha Valentinos, perchè se divulga vien per tuorli il stato; vol ajuto di fanti da la Signoria. Et è da saper, Antonio di Fabri, era li con fanti, fo mandà in Levante.

Di Trevi, di proveditori, di 29. Chome zonti li li presoni, li à mandati a Charavazo, et erano venuti a Cassan do, per nome dil cardinal Roam, a tuorli; et l'horo non sa la volontà di la Signoria; *tamen* farano quello Dio l'inspirarano.

Di Jacomo Secho de Aragonia, data a Charavazo. Zercha questi presoni, a li qual era stà fato il salvo conduto per la Signoria, *videlicet* domino Battista Viseonte, Ambruoxo dal Mayno, e Hironimo da Charchano.

Dil conte di Pitiano, Nicola Urssino, data a 105 Trevi, qual era governador di le zente nostre. Zercha questi milanesi, qualli haveano salvo conduto, et perhò saria da lasarli.

Da Crema, di 27. Chome monsignor di Ligno era andato a Pavia, e à fato eride: chi si vol doler de' francesi, vengi a querelar. *Item*, per letere di 29,